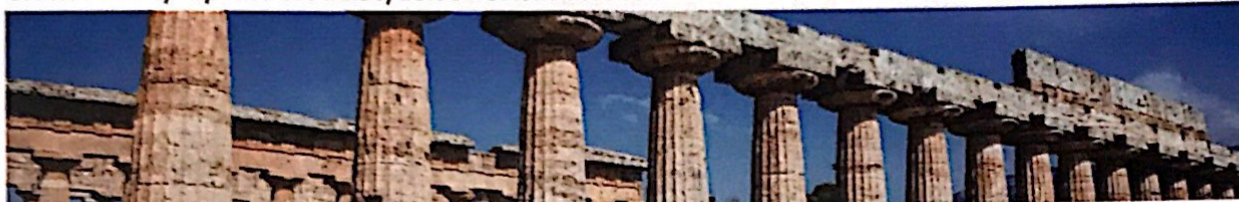


Conferenza 18/09/2019 ore 11:30/13:00 – Salone del Restauro di Ferrara – Pad. Asia



IL TEMPIO DI NETTUNO:

UN MONUMENTO-EMBLEMA TRA SALVAGUARDIA ED ACCESSIBILITÀ

Oggi, come 2500 anni fa, il **tempio di Nettuno** si pone come **emblema** di civiltà, rappresentando il simbolo della greicità, radice unica che accomuna tutti gli abitanti dell'antica e odierna Magna-Grecia.

Per porre l'accento sull'importanza di questo monumento-simbolo si affrontano, in una conferenza a più voci, **tre tematiche** afferenti ad ambiti molto diversi tra loro ma che concorrono tutti a preservare la memoria materiale e i valori immateriali che rappresenta.

SCALETTA DEGLI INTERVENTI

Introduzione alla conferenza di **GABRIEL ZUCHTRIEGEL** (Direttore del Parco Archeologico di Paestum)

- Tutela preventiva: Il nuovo sistema di monitoraggio dinamico e sismico del Tempio di Nettuno

Relatori: Antonella MANZO – Funzionario architetto per il Parco Archeologico di Paestum

Luigi PETTI – Ricercatore e professore presso la facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Salerno

Abstract: Presentazione al pubblico del nuovo sistema di monitoraggio dinamico e sismico del tempio, in grado di monitorare le accelerazioni indotte da eventi naturali e antropici sulla struttura, messo a punto in collaborazione con l'Università degli Studi di Salerno.

- Nuove forme di accessibilità: Una passeggiata virtuale nel Tempio di Nettuno

Relatori: Guido BOZZELLI - CEO Digitalcomoedia

Augusto PALOMBINI - Ricercatore del CNR

Marco PERRELLA - Experience Designer presso Digitalcomoedia

Abstract: Il Parco Archeologico di Paestum, in collaborazione con DigitalComoedia e con il supporto scientifico del CNR, propone una nuova modalità di fruizione dei beni culturali che espande la possibilità a tutti di "passeggiare" all'interno del Tempio di Nettuno.

- Dialogo con l'arte contemporanea: Il Cavallo di Sabbia di Mimmo Paladino tra i Templi di Paestum

Relatore: Antonello TOLVE (teorico e critico d'arte)

Abstract: Nell'ambito dell'accordo nato tra il Parco e il **MMMAC** (Museo Materiali Minimi d'Arte Contemporanea) si racconta al pubblico l'esigenza di confronto tra l'antico e la creatività contemporanea, illustrando il progetto di posizionamento del Cavallo di Mimmo Paladino a sud del tempio di Nettuno come moderno donario, veicolo degli stessi valori e della stessa sacralità del tempio stesso.